

		
	<b>MIUR USR CALABRIA</b> <b>Distretto Scolastico n. 17 di Amantea (CS)</b> <b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE</b> <b>Licei : Scientifico – Scienze Umane – Scienze Applicate</b> <b>Istituto Professionale: Odontotecnico – Manutenzione ed Ass. Tecn.</b> <b>Istituto Tecnico: Chimica, M e.B. – Amm.Fin.Marketing – Elettronico – Nautico</b> <b>Via S.Antonio – Loc. S.Procopio - 87032 <u>AMANTEA</u> (CS)</b> <b>☎ Centralino0982/41969 – Sito:<a href="http://www.iispoloamantea.gov.it">www.iispoloamantea.gov.it</a></b> <b>E-mail: <a href="mailto:CSISO14008@istruzione.it">CSISO14008@istruzione.it</a> Posta. Cert.: <a href="mailto:CSISO14008@pec.istruzione.it">CSISO14008@pec.istruzione.it</a></b> <b>Codice Fiscale 86002100781</b>	



### Progetto curriculare: “Scacchi a scuola”

Premessa: Il Gioco degli Scacchi, disciplina in equilibrio tra scienza ed arte, gioco e sport, è un’attività che si adatta a persone di tutte le età e di qualunque formazione culturale. Il linguaggio degli scacchi unisce ed accomuna le persone, su un piano di confronto universale, che scaturisce dalla natura stessa del Gioco. Infatti, favorisce l’integrazione sociale, perché pone il soggetto di fronte alla necessità di tenere conto del punto di vista dell’altro. L’alunno tende a considerare il proprio punto di vista unica possibilità per raggiungere un determinato scopo. In una partita a scacchi impara a tenere conto dell’altro, perché ad ogni sua mossa corrisponde la contromossa dell’avversario. Questo dunque contribuisce anche a superare ogni barriera linguistica, culturale e religiosa. L’apprendimento della tecnica elementare del gioco rappresenta uno strumento che facilita la maturazione dell’allievo, favorendo la crescita delle sue facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo. Gli scacchi rappresentano una disciplina sportiva che non richiede l’utilizzo di spazi particolarmente attrezzati, può essere praticata anche da alunni svantaggiati e/o diversamente abili, può essere utilizzata per il recupero di alunni con difficoltà di apprendimento e con deficit nelle competenze logico-matematico-scientifiche di base. Considerati all’interno delle scuole come materia extra-curriculare, gli Scacchi vengono spesso utilizzati come efficace strumento per la lotta alla dispersione scolastica. Molte sono infatti, in Italia, le Istituzioni Scolastiche, dell’obbligo e superiori, dove si tengono corsi, laboratori e tornei di scacchi. A tal proposito, il Ministero della Pubblica Istruzione ha stipulato il 23 aprile 2008, con la Federazione Scacchistica Italiana, un protocollo d’intesa volto a diffondere i valori dello sport veicolati dalla nostra disciplina. Il Parlamento Europeo, con la written declaration 50/2011 del 30.11.2011 ha incoraggiato l’introduzione del programma “Scacchi nelle Scuole” nel sistema educativo degli stati membri dell’Unione Europea, riconoscendo la valenza formativa degli scacchi. Ciò è confermato da varie indagini scientifiche, come quella su Scacchi e Apprendimento della Matematica (SAM) svolta dall’INVALSI nel 2011, che ha dato ottimi risultati. In Italia gli scacchi sono una disciplina associata al CONI, integrata appieno nel mondo sportivo. La Federazione Scacchistica Italiana (F.S.I.) è strutturata come tutte le altre federazioni sportive con il suo corredo di manifestazioni, campionati, attività agonistiche, didattiche e ludiche. In considerazione di quanto esposto, il progetto educativo proposto, con un’impostazione legata alla teoria della mente, punta a concretizzare, per mezzo degli scacchi, un percorso di crescita, cognitivo e relazionale, giocando a

scuola e in gruppo, per trasformare l'esperienza in un'occasione educativa condivisa per lo sviluppo e la socializzazione dell'alunno.

Destinatari: Alunni delle classi PRIME del Polo Scolastico di Amantea.

Finalità: Il corso si propone, attraverso il gioco, di sviluppare le capacità di intuizione e previsione, di concentrazione, di memoria e di progettazione, nonché di favorire e continuare il percorso formativo relativo ai temi dell'integrazione, della legalità, della socialità e della creatività.

Obiettivi:

- ✓ Favorire i processi di socializzazione, attraverso l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive che sviluppino capacità di collaborazione e partecipazione nel rispetto delle regole basilari della convivenza democratica;
- ✓ Rafforzare l'autostima personale;
- ✓ Favorire l'apprendimento in tutti gli ambiti disciplinari, poiché il gioco degli scacchi sviluppa attitudini di base quali l'attenzione, la concentrazione, la percezione e l'osservazione.
- ✓ Sviluppare il senso del rispetto verso le regole e verso l'avversario e favorire lo spirito di competizione inteso come aggregazione.

Metodologia:

L'approccio al gioco sarà attuato attraverso un percorso basato su un progressivo utilizzo della tecnica, che costituirà un sussidio didattico integrativo, progressivamente utilizzabile in tutti gli ambiti dell'attività scolastica. L'attenzione non sarà rivolta prioritariamente all'acquisizione di procedure ed abilità meramente tecniche, quanto, piuttosto, al potenziamento delle capacità linguistiche, logiche e matematiche, di sintesi e creative. Il gioco sarà utilizzato come uno strumento per sviluppare armonicamente pensiero e operatività e per suscitare curiosità e nuovi interessi, stimolando ad un lavoro di esplorazione, ricerca, riflessione. Allo stesso tempo sarà favorita l'educazione al rispetto dell'avversario e all'accettazione della sconfitta, abituandosi a comunicare senza prevaricare. La maggior parte del tempo sarà dedicata al gioco vero e proprio con partite fra gli allievi, sempre diversi fra loro, e partite simultanee ("l'insegnante contro tutti").

Descrizione delle attività:

Ogni lezione sarà costituita da una parte didattica vera e propria, che permetterà la conoscenza delle regole base del gioco degli scacchi e dei principi elementari di tattica e strategia, e da una parte ludica che vedrà gli allievi applicare nell'immediatezza le regole imparate confrontandosi tra loro, approfondendo così gli aspetti teorici appresi nella fase didattica. Con un linguaggio semplice e sotto forma di gioco verrà spiegato che l'obiettivo finale è dare scacco matto al re avversario coordinando l'azione dei pezzi e che la partita si compone di tre fasi: apertura, medio-gioco e finale. Si inizierà introducendo la terminologia scacchistica, avviando gli allievi alla conoscenza dei pezzi e alla tecnica iniziale del gioco. Si proseguirà spiegando le regole: scacco, scacco matto, arrocco,

stallo, presa al varco, promozione del pedone, patta. Dopo aver verificato la conoscenza delle regole, si procederà ad impostare una partita, ricorrendo ad esempi che spingano l'allievo ad esercitarsi nell'analisi delle diverse possibilità, con l'obiettivo di saper prevedere le conseguenze delle mosse possibili e scegliere la migliore, tenendo presente che bisogna sviluppare i propri pezzi nel minor tempo possibile, cioè nel minor numero di mosse possibile.

Tempi:

Si utilizzeranno i tempi scolastici per 2 ora circa a classe per la parte teorica e 1 ora per la parte pratica. Le classi saranno aggregate per classi parallele.

Strumenti:

Saranno utilizzati: scacchiera murale, p.c., scacchiere e scacchi, orologi da torneo.

Verifica e Valutazione:

La verifica verrà svolta in itinere attraverso l'osservazione degli alunni durante le attività e l'organizzazione di simultanee effettuate dai diversi allievi in presenza dell'istruttore. La valutazione finale verrà effettuata attraverso l'organizzazione di un torneo interno alla scuola e l'eventuale partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi di Scacchi e/o ai Campionati Italiani under 16.

**Il Dirigente Scolastico**

**Prof. Arch. Francesco Calabria**

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'ex art. 3 comma 2 D.lgs n° 39/93)